

■ **Scuola/A colloquio con la dirigente Maria Cristina Curioni**

## La parrocchiale paritaria Sant'Ambrogio: 50 anni in crescendo nel solco tracciato da don Luigi Fari

**L**a scuola parrocchiale paritaria S. Ambrogio, una delle realtà scolastiche più note in città, vive quest'anno la significativa ricorrenza del 50° di fondazione. Una scuola fortemente desiderata da don **Luigi Fari** non appena diventato parroco della nuova comunità alla periferia della città. L'intuizione che la scuola avrebbe potuto aggregare la popolazione del quartiere fu lungimirante e si concretizzò nel 1968 grazie anche alla generosità della signora **Gianna Mariani**, che desiderava onorare la memoria del marito Romeo.

A colloquio con la dirigente scolastica **Maria Cristina Curioni** ripercorriamo la storia dell'istituto.

**La scuola S. Ambrogio compie 50 anni. Proviamo a delineare le tappe fondamentali della sua crescita.**

“Negli anni la prima sezione dell'asilo, avviata l'8 settembre 1968, è cresciuta fino a costituire una scuola frequentata da circa quattrocento alunni: 168 gli iscritti all'infanzia, suddivisi in sei sezioni, 145 gli alunni della scuola primaria nelle cinque classi e 84 gli studenti dei tre anni della scuola secondaria di primo grado. Vi operano ventisette persone dalla dirigenza agli insegnanti, educatori, alla copertura dei servizi di pre e post scuola, oltre al personale di segreteria, collaboratori scolastici e tutto il personale ausiliario. Io ero insegnante e fui chiamata da don **Giuseppe Conti** nel 1998 come coordinatrice della primaria; dal 2001 sono responsabile unica della scuola, subentrando a suor **Clara Ferrari**, responsa-



**Maria Cristina Curioni**

### Tutto l'anno scolastico per il 50°

Le manifestazioni per ricordare il 50° di vita della scuola Sant'Ambrogio continuano all'interno della 'Settimana dell'educazione'. Alla fine di gennaio sono programmati altri incontri. Il primo giovedì 24 gennaio alle 21 presso il teatro S. Ambrogio che ospiterà una serata con don **Mario Antonelli** (vedi articolo a pagina 21).

Il ricordo del 50° continuerà con incontri per genitori e studenti nel mese di febbraio che vedranno come relatori Camilla Filauo, giudice civile presso il tribunale di Monza e Paola Timbaldi viceprocuratore onorario della procura di Monza. Un ulteriore incontro per i ragazzi di quarta e quinta elementare e delle medie vedrà l'intervento di Edoardo Colombo sul tema del cyberbullismo..

bile delle sezioni della materna e al preside delle medie **Enrico Grassi**. La scuola, che proprio l'anno precedente aveva acquisito il titolo di paritaria, realizzava così la verticalizzazione del percorso di formazione scolastica dai 3 ai 14 anni. L'inizio fu settoriale, i vari ordini di scuola si aggiunsero a cascata negli anni successivi. Ora la visione è unitaria e verticale anche nelle attività che vengono proposte, per esempio inglese e attività motoria.”

**Ha conosciuto personalmente don Luigi Fari? Quale idea aveva della scuola e quale eredità ha lasciato?**

“Sì, ricordo un don Luigi che ha tanto battagliato per la sua scuola. Aveva un'idea già moderna di scuola cinquant'anni fa: la musica, l'inglese e lo sport erano i suoi cavalli di battaglia allora come sono punti di forza della scuola adesso. Aveva un'idea moderna di competenze. La sua eredità? Ha lasciato un progetto, noi pensiamo di averlo realizzato sia come dimensioni della scuola, che come tensione educativa all'interno di un oratorio e di una parrocchia”.

**A proposito di parrocchia, la scuola- si definisce parrocchiale paritaria. Quale valore in più la caratterizza?**

“Ci teniamo a mettere prima la qualifica di parrocchiale rispetto alla paritarietà della scuola. Parrocchiale dice soprattutto uno sguardo cristiano sui bambini, un rapporto stretto con la parrocchia e alle famiglie si chiede di stare in questo contesto. Il fatto che la scuola sia all'interno dell'oratorio indica che sono un'unica realtà formativa. Don Luigi aveva in grande considerazione questo aspetto e anche don

Giuseppe ha sposato questa sua idea con un taglio molto forte. Anche attualmente i sacerdoti ci appoggiano e ci offrono massima libertà e fiducia. È scuola parrocchiale anche nel senso di essere vicina alle famiglie: le rette sono a misura di portafoglio come voleva don Luigi; anche ora operiamo in supporto alle famiglie che possono avere qualche difficoltà con borse di studio, grazie all'impegno di un comitato genitori molto attivo e collaborante.”

**Guardiamo al futuro. Quali progetti in cantiere?**

“In questi anni abbiamo ottenuto la stabilità, anzi col prossimo anno scolastico realizzeremo la perfetta continuità tra i tre gradi di scuola, cioè il passaggio diretto degli alunni che a S. Ambrogio compiono un percorso formativo di undici anni. Questo ci permette di arricchire l'offerta formativa. Per la scuola dell'infanzia abbiamo in cantiere un "miniclub", un progetto che favorisca il passaggio dalla famiglia alla scuola per i bambini piccoli in ingresso, soprattutto gli anticipatori, fino a quando se ne rileva la necessità.

Nella scuola primaria e secondaria partirà un progetto per i disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), che permetterà di gestire meglio l'attività scolastica per alcune ore e di attivare un doposcuola dedicato con l'aiuto di una persona appositamente formata. Infine alla scuola secondaria potenzieremo l'inglese (cinque ore curricolari), lasciando il tedesco come attività opzionale. Abbiamo costruito la casa, ora la abbelliamo”.

**Mariarosa Pontiggia**